

L'INDAGINE. Lo studio svolto in concomitanza con la situazione geopolitica in Ucraina, la cui instabilità sta rendendo "caldo" il tema dei costi

Risparmi sul gas con Energindustria

Dal confronto dei costi su un campione di Pmi, i consorziati risultano pagare 2.100 euro in meno Il presidente: «Potere contrattuale con i fornitori»

Il gas naturale si paga meno in consorzio. È il dato che emerge dallo studio effettuato da Energindustria, il consorzio promosso da Confindustria Vicenza, che ha svolto un'analisi dei prezzi del gas pagati da una settantina di aziende del territorio che hanno risposto all'indagine e che hanno firmato in proprio i contratti di fornitura, confrontati con i prezzi che le stesse aziende avrebbero pagato se facenti parte del consorzio energetico vicentino.

L'indagine - illustra l'associazione - ha riguardato realtà manifatturiere con un consumo medio di 24.800 metri cubi di gas naturale l'anno, ovvero di imprese con consumi ridotti, situazione tipica delle Pmi e di settori non energivori

che caratterizzano il tessuto produttivo provinciale. L'indagine si è svolta confrontando il prezzo del gas nello stesso periodo di fornitura e a parità di formula contrattuale (prezzi fissi e/o prezzi indicizzati) in modo che il confronto ripotesse esattamente gli stessi elementi di paragone.

I numeri dicono che il 98,5% delle imprese avrebbe pagato molto di meno, con un risparmio medio sul costo della mera materia prima del 21%, ovvero (visti i bassi consumi singoli analizzati) di 2.100 euro medio per azienda.

«Il dato si spiega in particolare con il potere contrattuale che l'aggregazione dei volumi può esercitare nei confronti dei fornitori e sulla possibilità di negoziare il prezzo all'in-

grosso - spiega Carlo Brunetti, presidente del consorzio energetico degli Industriali vicentini - . Energindustria infatti fornisce oltre 1.400 contatori di gas, perciò ricopre un peso importante nelle complesse trattative con i fornitori. Lo stiamo riscontrando anche in questo periodo in cui siamo in fase avanzata nella chiusura dei contratti per la fornitura del prossimo anno termico che avrà inizio il 1° ottobre».

Lo studio di Energindustria è stato svolto in concomitanza della situazione geopolitica in Ucraina, la cui instabilità sta rendendo caldo il tema del costo e della certezza di approvvigionamento del gas naturale, in particolare in vista dei mesi invernali. Questo perché l'Italia dipende da Mosca per il 40% delle sue forniture e il 52% del gas russo destinato ai paesi dell'Unione Europea transita per i gasdotti ucraini.

«Attualmente, data la situazione conflittuale tra Ucraina e Russia, non si possono escludere al cento per cento ripercussioni sull'approvvigionamento di gas - commenta Brunetti, alla guida di Energindu-

stria da maggio 2013 -. Per questo abbiamo deciso di cautelare le nostre aziende consorziate portando già a conclusione contratti parziali di acquisto all'ingrosso a prezzo fisso».

Queste forniture permetteranno, nel caso si presentassero, di fronteggiare eventuali carenze invernali e gli inevitabili picchi di aumento di prezzo derivanti dalla scarsità di materia prima disponibile. Il peso degli aumenti dovuti alle carenze, infatti, inciderebbe solo in parte sul totale della bolletta in quanto verrebbero calmierati, appunto, grazie agli acquisti già conclusi a prezzo fisso. «Il mercato e la contrattualistica sulle forniture di gas naturale sono complessi, come dimostrano le situazioni geopolitiche - afferma Brunetti -. Per questo oltre alla mera questione del potere contrattuale sul prezzo, il Consorzio rispetto all'azienda singola è in grado di sfruttare il proprio know-how specifico per analizzarne tutti gli aspetti sensibili, che poi incidono in modo anche pesante sulla competitività e sui costi. Energindustria infatti non ha fini di lucro, è costituito da imprese e il suo obiettivo è creare vantaggi per le imprese».



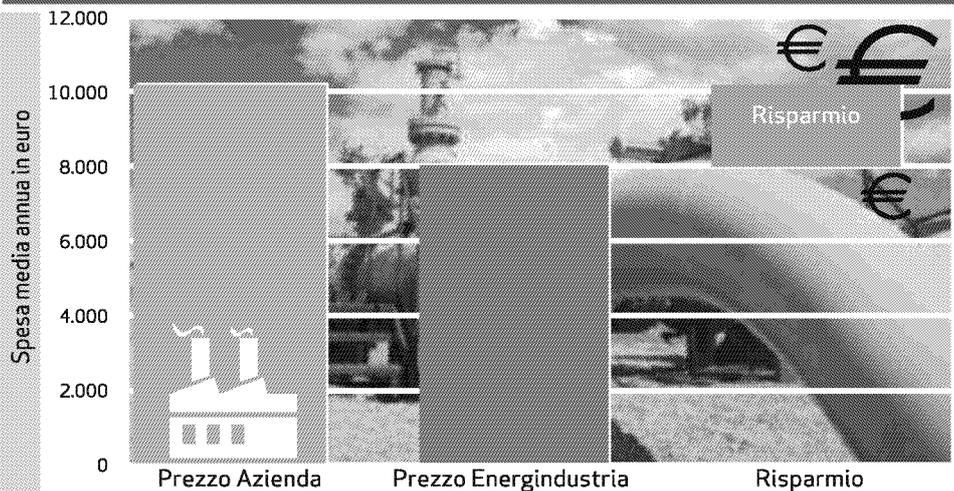
Chiudiamo già contratti d'acquisto all'ingrosso per cautelarci dal conflitto russo

CARLO BRUNETTI
PRESIDENTE ENERGINDUSTRIA

La scheda

OLTRE MILLE AZIENDE
Energindustria è il consorzio più grande d'Italia per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nel libero mercato, è stato costituito nel 1999 a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica avvenuta con il decreto legislativo 79/99 (decreto Bersani). Conta 1.100 aziende.

Confronto dei prezzi



Fonte: Confindustria Vicenza

